

## STRANO ADDIO

Un isolotto dell'Egeo diviso a metà - una parte arida e una ricoperta di fitta vegetazione - dove i morti tornano per salutare i rimasti. Un medico separato dalla moglie (e dalla figlia), che viene invitato per curare la sua insonnia sull'isola di fronte, e in uno stato allucinato di sonno/veglia assiste al "ritorno" di una ragazza appena uccisa, arrivando a svelare, forse, il segreto dell'isola. Fin dal potentissimo, visionario esordio *Sirene* (pubblicato da Einaudi e riedito da Marsilio), nelle pagine di Laura Pugno, classe '70, che oggi dirige l'Istituto italiano di cultura di Madrid, Premio Selezione Campiello 2017 con *La ragazza selvaggia*, esiste un mondo sovranaturale, altrettanto tangibile di quello reale, che non ha bisogno di spiegazioni. Semplicemente "è", con tanta forza e concretezza che chiusi i suoi libri verrebbe piuttosto da dubitare di quello vero. Perché mai non dovrebbe esistere un'isola dove i morti ritornano? Perché mai non dovrebbero esistere le sirene o altre creature animali, ci chiediamo. In fondo è questo uno dei compiti della letteratura: portare alla luce cose profondissime, archetipiche, quelle che non a tutti è dato "vedere". **F. Frediani**

**Laura Pugno,**  
***La metà di bosco*, Marsilio, 16 euro**

